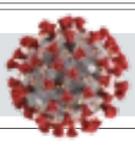


Primo piano | L'emergenza sanitaria



URBANISTICA

L'architetto Scandurra e la commissione paesaggistica «La città verso una crescita felice, nonostante il Covid Ma serve attivismo civico. E una visione da metropoli»

Chi è



● Architetto milanese, classe 1968 è direttore scientifico della Fondazione Portaluppi e membro della commissione del paesaggio del Comune di Milano, oltre che curatore del Palladio Museum di Vicenza

● Partecipa al dibattito internazionale, alla Biennale di Architettura di Venezia e alla Triennale di Milano

● È stato l'autore del progetto degli Expo gate davanti al Castello per l'evento 2015

di **Giacomo Valtolina**

«Gli scali ferroviari, le aree più decentrate in via di rigenerazione, lo stesso stadio di San Siro. Poterli ridisegnare oggi, alla luce di quanto successo, è una grande opportunità per Milano di ripensare gli spazi pubblici, creando quell'identità che finora in qualche modo è mancata».

Alessandro Scandurra, architetto e ricercatore, membro della commissione del paesaggio del Comune attivissima online anche durante il lockdown, è ottimista sul futuro dei progetti in corso in città. «Negli ultimi tempi è aumentata la qualità architettonica, c'è più attenzione agli spazi di relazione, inoltre il Comune sta mettendo in atto ragionamenti di sistema e non più di singoli progetti. Si va verso una crescita felice».

Davvero l'emergenza Covid modificherà la progettazione della nuova città?

«Dall'interno delle nostre case ci siamo accorti dell'esterno. Abbiamo interiorizzato l'idea del "vuoto", e abbiamo capito quanto, là fuori, la città dissolta diventasse uno spazio ambito di relazioni. E Milano ha grande bisogno di ripensare i luoghi pubblici, uscendo da una logica di grande centro commerciale all'aperto per mettere a sistema i singoli interventi».

Serve cambiare scala?

«Cambiare scala, sì, ma con una spinta alla progettazione d'insieme, con una visione schematica, se vogliamo an-



Doppia linea La «casa avanzata» permette alle bici la sosta e la svolta 2-3 metri più avanti delle auto

Per le svolte in sicurezza
Bici, la «casa avanzata» debutta in piazza Lima

Debutta in piazza Lima, lungo la pista delle polemiche di corso Buenos Aires, la «casa avanzata» per le bici. È una delle innovazioni del Codice della strada introdotte dal decreto Rilancio. Si tratta di una linea di arresto per i ciclisti avanzata di circa 2-3 metri rispetto a quella delle auto. «Così le bici che devono girare potranno farlo in maggior sicurezza», spiega l'assessore Marco Granelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Scali, San Siro e grandi progetti Ora Milano trovi la sua identità»

che banalizzante, ma in grado di orientare in chiave metropolitana la trasformazione, non limitandosi all'incognita del modello "tutto a portata di mano in 15 minuti", che chissà dove porta. Serve un'impostazione dall'alto ma anche consapevolezza dal basso».

Degli abitanti?

«Milano ha bisogno del cittadino-attivista, che vuole riconquistare lo spazio e non solo utilizzarlo. Basta modelli fantascientifici, le strade vanno vissute. Non è sufficiente nascere in questa città, adesso bisogna anche partecipare».

Milano, capitale del design, può fare di più sul fronte dell'arredo urbano?

«Molto si può fare ma molto si sta facendo, come sui Navigli e alla Darsena, dalle balaustrate alle pavimentazioni. E poi ci sono momenti divertenti e simbolici, come il Fuorisalone, con la città che si trasforma, per poi tornare "in sé". Ma il tema dell'identità da costruire riguarda l'appropriazione degli spazi da parte degli abitanti. Che passa proprio dall'identificazione».

Vale a dire?

«Oltre a preservare quartieri simbolici che già ci sono, come Brera o i Navigli, va traghettata la trasformazione delle strade e del verde. A Milano i marciapiedi sono sacrificati, quasi non esistono. È il

retaggio di una vecchia città che deve cambiare. Si pensi alle Cinque vie dove serve una mobilità diversa. È una mediazione semplice ma urgente: vivere in spazi dove prevalgono le auto disorienta».

Nei nuovi progetti è paradossalmente più facile?

«Sugli scali, "buchi neri" in posizione strategica, c'è una grande opportunità di fare sistema che coinvolgerà anche le zone limitrofe, così come a Mind (ex aree Expo), a Santa Giulia, a Sei Milano (a Bisceglie). Milano attrae investimenti ed è predisposta a mischiare architetture diverse, a strati: poche città sono così. E cruciali sono i bacini verdi»



Le relazioni
Chiusi nelle case abbiamo capito il valore degli spazi pubblici esterni: ora vanno messi a sistema

Come per il nuovo stadio?

«L'area di San Siro era già una grande anomalia tra residenze di lusso e popolari, con ippodromi e impianti sportivi. Anche qui l'occasione è collegarsi al grande polmone verde a Nord-Ovest, trasformando le funzioni h24».

Servono più regole?

«Di solito, come commissione, possiamo al massimo limitare. Cerchiamo di accompagnare verso il cambiamento, senza attriti. Ma Milano è predisposta, e anche gli sviluppatori si sono evoluti. Ma ci sono anche tanti piccoli interventi che vanno seguiti con grande attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICHITA' IL CASTELLO
di Vincenzo e Giancarlo

Negoziò
(031 92.10.19

Vincenzo Whatsapp
347 720.78.52

Giancarlo Whatsapp
339 131.51.93

Il Castello snc

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 Moderni e Contemporanei
- Mobili Antichi
- Modernariato
- Design
- Lampadari
- Argenteria Usata
- Antiquariato Orientale
- Medaglie Militari
- Bronzi
- Statue in Marmo
- Ceramiche
- Monete
- Cartoline

ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE
ACQUISTIAMO ANTICHITÀ - PAGAMENTO IMMEDIATO

Si acquistano grosse eredità in tutta Italia

Negoziò in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) - **Il Castello snc**
www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

Antichità Sforza

ACQUISTA

Antiquariato - Dipinti - Arte Orientale
Moderno - Design

Enrico
339 1936369
sforza.antichita@gmail.com

Via Baldissera 9, angolo Viale Regina Giovanna
20129 Milano